



## PREVENTIVO 2014

A scanso di equivoci evidenziamo che il termine ordinario del 31 dicembre 2013 per l' approvazione del Bilancio di Previsione dell' anno 2014 è stato, per il momento, prorogato al 28 febbraio 2014.

Ne consegue che l' esecutivo del nostro comune non può perdere ulteriore tempo se intende redigere l' atto politico di indirizzo di tutta l' attività del 2014 seguendo un metodo il più partecipato possibile con un effettivo coinvolgimento di tutti i gruppi consiglieri,.

Per quanto ci riguarda ricordiamo che abbiamo incominciato a parlare concretamente delle problematiche relative al 2014 nel Consiglio Comunale del 28 novembre 2013 in sede di approvazione dell' assestamento di bilancio.

Dall' intervento di quella serata ci sembra opportuno riproporre alcune considerazioni finalizzate a creare un percorso comune che porti a determinare e presentare in Consiglio Comunale di un Bilancio di Previsione il più possibile condiviso.

**“... Tutte le entrate dovranno essere riscritte e le spese riconsiderate con un ottica certamente nuova. Dovremmo predisporre un bilancio di previsione assestato su entrate meno corpose e spese meno tirate ...**

**Si dovrà ..... costruire un bilancio sociale il più possibile partecipato non più avendo come riferimento i centri di spesa, ma scegliendo i migliori progetti presentati dai singoli settori.**

**Un bilancio quindi pensato per progetti partendo dai bisogni più urgenti di Carate, con entrate gestite secondo la massima competenza e rammentando che le risorse saranno sempre meno del passato.**

**La ricerca di nuovi modi di far cassa partendo dal principio per cui si contribuisce in proporzione al proprio reddito.**

**La ferma determinazione di voler perseguire la via virtuosa - meno spese, meno tasse, più equità fiscale- ..”**

Ora, poiché tutte le nostre proposte per essere attuate, devono essere incardinate in un fitto calendario di commissioni consiliari, riteniamo indispensabile proporre un percorso rapido e funzionale alla costruzione di un bilancio di previsione avente la pretesa di coinvolgere i cittadini al fine di aumentare la loro consapevolezza nelle scelte.

Per questo consideriamo logico proporre i seguenti fondamentali passaggi :

### 1 ATTIVITÀ DEI FUNZIONARI DEI SINGOLI SETTORI

Elemento centrale ,ispiratore e guida di tutto il nostro lavoro di preparazione al bilancio di previsione da approvare in sede di Consiglio dovrà necessariamente essere il Capo settore, opportunamente affiancato dai suoi diretti collaboratori. Da essi ci aspettiamo:



- a) Una preventiva informazione circa le modalità operative adottate dagli uffici interessati al fine di evitare nostre indebite interferenze e coordinare i nostri lavori consiliari con quelli degli uffici preposti alla formazione del bilancio;
- b) Una completa descrizione analitica della situazione economica-amministrativa con particolare riferimento ai Residui attivi e passivi ed alla situazione della morosità non ancora riscossa, divisa per settori di competenza, al fine di conoscere la reale situazione ereditata dai precedenti esercizi;
- c) Una cortese minima spiegazione delle regole contabili di finanza pubblica al fine di capire i reali limiti imposti al nostro bilancio dalle norme del Patto di stabilità e conseguentemente conoscere i punti deboli che ci penalizzano maggiormente.
- d) una puntuale informazione dei problemi conseguenti le norme governative che condizioneranno le previsioni relative al 2014 con particolare riferimento alle entrate locali (tasi ecc.)

---

#### ATTIVITÀ DEI CAPI SETTORE

Guidati dai suggerimenti del Capo settore bilancio, riteniamo altrettanto indispensabile relazionarci con i singoli capi settori ed i loro diretti collaboratori per conoscere direttamente i singoli argomenti (capitoli) del Bilancio. A tal fine dai Capi Settore ci attendiamo :

- a) un franco rapporto dialettico con tutti i consiglieri che hanno la necessità di essere accompagnati nella graduale conoscenza delle singole problematiche relative ai servizi di loro competenza;
- b) qualificate risposte critiche e pratici consigli in merito alle nostre proposte politiche;
- c) suggerimenti su eventuali possibilità di attuare tagli alle spese di loro competenza nate da particolari situazioni del passato che potrebbero essere eliminate;
- d) presentazione dei progetti di competenza dei singoli settori in ordine di priorità e di importanza in rapporto alle linee programmatiche di mandato definite dal Sindaco ed approvate dal consiglio comunale.

---

#### ATTIVITÀ COMMISSIONE BILANCIO

Dopo aver acquisito con l' aiuto dei capi settori i minimi strumenti indispensabili per partecipare informati alla costruzione del bilancio di previsione, l' Assessore ed il Capo Settore alla partita nell' ambito della Commissione bilancio potranno stabilire le modalità operative più consone alle esigenze degli uffici tenendo presente l' opportunità di coinvolgere all' occorrenza le altre commissioni consiliari.

---

#### DEFINIZIONE DELLE ENTRATE DI BILANCIO

Predisposto il percorso ideale da seguire consideriamo logico iniziare la costruzione del bilancio partendo dalle entrate, quali naturali fondamenta sulle cui basi programmare tutti gli interventi a favore della nostra comunità.



Poichè parlare di Entrate significa mettere direttamente le mani in tasca ai cittadini, tutti gli organismi eletti hanno preferito ignorarle dando l'illusione ai Caratesi che, individuati i bisogni e trovate le modalità più adatte per soddisfarli, l'attuazione è automatica a prescindere dalle disponibilità di bilancio.

Sintomatico al riguardo è il comportamento del nostro esecutivo che alle entrate ha dedicato poche righe nell'ultima pagina delle linee programmatiche a margine di considerazioni critiche verso la passata amministrazione.

Ora però le decisioni in materia di imposizione fiscale non possono essere rimandate perchè si corre il rischio di dover affidarci ciecamente ai nostri solerti funzionari che, nella tradizionale maratona del bilancio da approvare in tempi ristrettissimi, riescono a trovare la quadratura del bilancio, ricalcando sostanzialmente le scelte impositive della passata amministrazione.

Per questo Ricucirecarate- senza partiti, unico gruppo consiliare che in campagna elettorale ha ipotizzato nel dettaglio concrete proposte per la fiscalità locale, si sente in dovere di riprendere la disamina dei singoli tributi alla luce delle recenti disposizioni legislative, aggiungendo inoltre la proposta di applicazione di nuovo tributo già indicato in sede di dibattito preelettorale.

*Pertanto, poiché l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi comunali è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, consideriamo importante focalizzare l'attenzione sui sotto indicati tributi.*

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La tendenza delle maggiori città è quella di aumentare l'aliquota. Recentemente Milano ha previsto la massima aliquota dell'8 per mille su redditi superiori a 21 mila euro.

Per Carate, a prescindere dall'enorme evasione fiscale che caratterizza l'IRPEF, riteniamo che:

- sia corretto ipotizzare la nostra addizionale comunale articolata in modo progressivo seguendo obbligatoriamente gli scaglioni del tributo di base e considerando la no tax area posta alla quota di E. 15 mila
- la progressività scaglioni predefiniti rappresenti un'efficace modalità capace di ridurre concretamente il deficit di equità;
- la sottoscrizione della convenzione con l'agenzia delle Entrate sia l'unica strategia possibile da adottare per contrastare l'evasione e ridurre concretamente il deficit di equità.

La nostra onestà intellettuale dovrebbe stimolarci a commentare la seguente affermazione:

*Chi evade le tasse ruba! Noi da che parte stiamo?*



## I M U

L' Imu – l'imposta municipale unica sugli immobili, con esclusione relativa alla prima casa non di lusso, alla fine RESTA.

chiediamo di lasciare ai Sindaci la libertà di fissare le aliquote sulla casa dalla terza in poi differenziandola da quella della seconda.

## T A S I

La tasi ovvero la tassa sui servizi che si basa sul principio di far pagare i servizi e proteggere le fasce più deboli, per ora bloccata al 2,5 per mille, potrebbe però avere un maggior margine di flessibilità come richiesto dall' ANCI (associazione nazionale comuni d' italia) con l' obiettivo di aumentare le detrazioni e dare maggior qualità al servizio.

In riferimento al principio di proteggere le fasce più deboli **si dovrà però tenere nella massima considerazione l' inclusione fra i debitori d' imposta degli inquilini; gli affittuari correranno il rischio di pagare due volte perché generalmente i servizi sono già incorporati nel canone di locazione.**

Con il recente obbligo di tracciabilità dei pagamenti degli affitti, i Sindaci, in relazione ai contratti di locazione attivi nel proprio territorio, potranno svolgere attività di monitoraggio utilizzando anche il registro di anagrafe condominiale.

## T A R I

La tari -ovvero la vecchia tassa sui rifiuti - è del tutto speculare alla recente TARES applicata per il solo 2013 e già sostituita.

In sede di regolamento per l' istituzione e l' applicazione del tributo sarebbe opportuno tener conto delle anomalie riscontrate nell' applicazione della Tares con particolare riferimento all' art. 9 - comma 2 e all'art. 12 per la quota variabile applicata ai rustici ecc.

Inoltre, poiché anche la TARI dovrà coprire interamente i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, segnaliamo l' importanza del nuovo affidamento del **servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che dovrà essere finalizzato a perseguire la massimizzazione della raccolta differenziata ed il conseguente contenimento dei costi implementando le 4R (riduzione, recupero, riciclo, riuso).**

## CANONI CONCESSIONARI NON RICOGNITORI

Il canone è un' entrata patrimoniale che rappresenta un' entrata certa su cui i comuni possono fare affidamento.

Essa non grava direttamente sul cittadino ma va a tassare il Business delle aziende che utilizzano il suolo pubblico pertinente alle strade di proprietà del Comune per scopi commerciali con fini di lucro.



L' art. 27 comma 7 e 8 del D.Lgs.30 aprile 1992 n. 285 (nuovo codice della strada) prevede che le occupazioni del demanio e del patrimonio stradale siano gravate da un canone di concessione non ricognitorio.

Più particolarmente precisiamo, a titolo di esempio, che sono soggetti a detto canone i seguenti cespiti: I sottoservizi (rete luce,gas acquedotto)- le reti tecnologiche (fibreottiche,telecomunicazioni)

-illuminazione pubblica-la cartellonistica pubblicitaria-le frecce pubblicitarie comunali-l' arredo pubblico-le transenne – le paline.

Assicuriamo inoltre che il canone non ricognitorio è compatibile e cumulabile con la tassa per l' occupazione spazi aree pubbliche(TOSAP) come precisato dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 43/E del 20 febbraio 1996 e la pretesa del Comune diretta ad esigere per l' occupazione della medesima area pubblica oltre alla TOSAP anche il canone patrimoniale è stata legittimata dalle sentenze della Corte di Cassazione 27 ottobre 2006 n.23244 e 31 luglio 2007 n. 16914.

Infine precisiamo che detto canone potrebbe aver effetto dal 1 gennaio dell' anno di riferimento del bilancio di previsione se l' approvazione del relativo regolamento viene effettuata entro la data di approvazione del bilancio di previsione. (L.23.12.2000 n.388 art.53 comma 16 ).

---

#### DEFINIZIONE DELLA SPESA

In conclusione precisiamo che tutta la parte del bilancio afferente la spesa debba essere discussa nelle competenti commissioni consiliari con le modalità e nei termini da noi ipotizzati.

Nondimeno intendiamo esprimere le nostre considerazioni su due particolari temi che, pur non essendo organici al bilancio di previsione 2014, rivestono una particolare importanza per il futuro del nostro Comune.

#### PRIMO TEMA: LA REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

---

Siamo tuttora fermi alle dichiarazioni di principio nelle quali il nostro Sindaco precisa che l' esecutivo ha le idee chiare e che, nel 2014, il procedimento entrerà nel vivo incardinato nelle linee guida della partecipazione, della massima trasparenza e della condivisione delle scelte con la popolazione.

Ebbene siamo nel 2014 e apprendiamo solo dal giornale che ad ottobre 2013 è entrato in vigore il PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)adottato dalla Provincia di Monza e Brianza nel 2011.

E' singolare che, mentre altri Comuni sono arrivati alla determinazione di presentare specifici ricorsi al TAR contro il PTCP, la nostra Commissione Territorio non è ancora stata informata dell' esistenza e soprattutto della sua compatibilità con il nostro Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Pertanto, poiché ci risulta che le regole fissate dal PTCP sono state dettate dalla logica del risparmio del territorio, regole che, modificando il PGT, producono nuovi oneri ai cittadini per disincentivare il consumo



dei suoli, desideriamo sapere con la massima urgenza se le regole sopradescritte sono state applicate anche sulle nostre ex aree agricole di pregio diventate parte di particolari piani di lottizzazione.

Diversamente dovremo domandarci perché ,a differenza di altri comuni quali Vimercate, Bernareggio, Sulbiate, Triuggio, Verano.ecc., Il nostro PGT è uscito sostanzialmente indenne dalle forche caudine della Provincia.

## SECONDO TEMA: SITUAZIONE DEL NOSTRO PATRIMONIO SPORTIVO

---

Dopo aver toccato con mano lo stato dell' arte degli impianti , della pista di atletica e del complesso la "Fossa" con la nostra visita del 18 dicembre 2013 ,non possiamo assolutamente accontentarci dello stanziamento di € 44.000 + IVA (totale lordo € 60.000.)

Non siamo dotati di bacchetta magica, ma occorre intervenire con scelte radicali, estemporanee che certamente non possono essere ricondotte nl nostro bilancio.

*La gestione e la manutenzione dei nostri impianti sportivi deve essere globalmente rivista.*

Occorre il convinto intervento di tutti, compreso magari i vicini cugini Veranesi, dimostrando quelle capacità che hanno permesso la riapertura dell' Agorà.

**Certamente non servono parole ma fatti in grado di preparare il terreno per un miracolo.**